

Bergamo, 16 maggio 2012  
Prot. n. 10968

Ill.mo Dott.  
FRANCO TENTORIO  
Sindaco del Comune di Bergamo

Ai Membri del Consiglio  
Comunale del Comune di  
Bergamo

Ill.mo On.le  
GIORGIO NAPOLITANO  
Presidente della Repubblica  
Italiana

Ill.mo Prof.  
MARIO MONTI  
Presidente del Consiglio dei  
Ministri

La sezione locale di Italia Nostra Onlus già nel 2006/2207 ha sostenuto con una serie di iniziative, organizzate in collaborazione con altre associazioni ambientaliste e comitati locali, la centralità del sistema del verde nei processi di trasformazione urbana nella nostra città.

In particolare fin da allora sosteniamo che in città tale sistema si basa sull'esistenza di due fulcri fondamentali: il Parco dei Colli a nord ed il Parco Agricolo Ecologico a sud; il primo ormai ben consolidato, il secondo ancora da costruire, entrambi inseriti nella prospettiva di una più vasta cintura verde di raccordo tra fiume Brembo e fiume Serio.

Ormai note sono le nostre motivazioni a sostegno dell'incremento di spazi verdi urbani e periurbani: regolazione del ciclo delle acque, difesa dalle variazioni climatiche, difesa idrogeologica, abbattimento degli inquinanti, sostegno delle biodiversità, valorizzazione e salvaguardia del paesaggio, crescita del suolo agricolo a stretto servizio della città e del suo hinterland per una più diffusa percezione del suolo agricolo come bene comune (L.R.31), salvaguardia di valenze storiche, miglioramento della qualità della vita, spazi aperti di fruizione, luoghi di naturalità per ricomporre legame uomo-natura, percorsi di mobilità dolce, occasione per attuare un nuovo modello insediativo che faccia riferimento a categorie e criteri diversi da quelli usati nella città dell'espansione edilizia, luogo dove sperimentare nuove economie, nuova socialità, nuove modalità di partecipazione attiva dei cittadini, nuovo senso dell'abitare....

Il Parco Agricolo Ecologico si prefigura quindi come un luogo di grande dinamicità biologica e intellettuale.

Più volte abbiamo avuto occasione di rilevare che la proposta di realizzare una Cittadella dedicata allo Spettacolo Sportivo ed ai consumi ad esso riferibili - assentita dal Consiglio comunale in sede di approvazione del PGT - nell'area ormai comunemente definita Parco Agricolo Ecologico, (unica area a destinazione agricola sopravvissuta a sud della città) mette di fatto in discussione buona parte dell'impianto dello stesso PGT. Non si può dibattere in merito alla collocazione dell'eventuale nuovo stadio e del palazzetto dello sport considerandoli come episodi isolati, avulsi dal progetto dell'intera città, o perlomeno non ci si può esimere dal valutare attentamente le ricadute su tutti gli ambiti coinvolti.

Lo spostamento di stadio e palazzetto dello sport nell'area del Parco Agricolo Ecologico e quello della Gamec (Galleria di Arte Moderna e Contemporanea) nell'area dell'ex Dogana liberano terreni ben più preziosi dell'area non ancora urbanizzata ai confini della città o di quella periferica e degradata a ridosso della circonvallazione, e prefigurano un'idea di trasformazione urbana che privilegia la valorizzazione ai fini insediativi di aree di grande pregio dal punto di vista della rendita fondiaria piuttosto che l'interesse collettivo.

Alla luce di quanto sopra esposto chiediamo al Sindaco di Bergamo, alla sua Giunta e al Consiglio Comunale

- che l'amministrazione comunale si faccia urgentemente promotrice di un progetto di valorizzazione delle caserme dimesse della città con particolare riferimento alla valorizzazione del complesso Montelungo/Colleoni così da poterne ottenere la cessione gratuita a breve
- che tale progetto tenga conto di tutte le relazioni urbane previste dal PGT vigente (che in buona parte ne prevede l'uso pubblico o aperto al pubblico) e sia definito attraverso la partecipazione attiva dei cittadini.
- che tale progetto di valorizzazione privilegi il mantenimento dei beni alla proprietà collettiva attraverso la cessione d'uso del suolo e non la vendita.
- che il Plis del Parco Agricolo Ecologico istituito da Comune di Bergamo, Comune di Stezzano e Provincia di Bergamo venga esteso a tutte le aree di proprietà del Comune di Bergamo stanti in quella zona e sia dotato di regolamento e di finanziamento attivando risorse regionali ed europee (LIFE 2007-2013; Piano di sviluppo rurale della Regione Lombardia; PAC; Carta dell'agricoltura europea periurbana )

Il disegno di legge sugli stadi (AC2008), rilanciato in questi giorni dal Governo, conferma e amplifica la nostra preoccupazione. In nome del "sostegno della candidatura dell'Italia a manifestazioni sportive internazionali" il testo di legge prevede l'utilizzo del meccanismo del silenzio-assenso mediante l'artificio di una "conferenza dei servizi" il cui "provvedimento conclusivo" costituirebbe titolo unico per la realizzazione dell'opera la cui VAS (valutazione di ordine sociale, ambientale e strutturale degli impatti paesaggistici e delle esigenze di riqualificazione paesaggistica) sarebbe peraltro affidata alla stessa impresa proponente.

Ci permettiamo quindi di far osservare al Presidente della Repubblica Italiana e al Presidente del Consiglio dei Ministri che quanto previsto dal disegno di legge sugli stadi si pone in netto contrasto con l'art. 9 della Costituzione e con la normativa vigente che esclude il meccanismo di silenzio-assenso in materia di tutela del paesaggio e degli atti e procedimenti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico della nazione.

Per il consiglio direttivo di Italia Nostra Onlus  
Sezione di Bergamo  
La presidente  
Arch. Serena Longaretti